



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

UNITÀ DI MISSIONE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PNRR

Avviso pubblico per il Conferimento di incarichi di collaborazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 7, c. 4 d.l. 9 giugno 2021 n. 80, conv. con modificazioni con L. 6 agosto 2021 n. 113 e dell'art. 7, c. 6 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 ss. mm. e ii., a esperto per supporto specialistico su alcune specifiche misure PNRR e nell'attuazione delle attività di standardizzazione, semplificazione, digitalizzazione ed accelerazione delle procedure per investimenti, con particolare riferimento alle procedure amministrative e connesse autorizzazioni inerenti alla realizzazione degli investimenti sul territorio.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e s.m.i. ed in particolare l'articolo 7, comma 6 e seguenti sul conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, in particolare l'art. 5, comma 9;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche PNRR) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;



VISTO l'art. 2, comma 1, del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, il quale prevede che: *“il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy”*, e visto, altresì, l'art. 2, comma 4 del medesimo decreto legge che prevede che *“le denominazioni «Ministro delle imprese e del made in Italy» e «Ministero delle imprese e del made in Italy» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni «Ministro dello sviluppo economico» e «Ministero dello sviluppo economico»*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 174, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 281 del 1° dicembre 2023, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy”* che abroga e sostituisce il precedente decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021, n. 149;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO in particolare, l'articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale *“Ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo. A tal fine, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, individua, tra quelle esistenti, la struttura di livello dirigenziale generale di riferimento ovvero istituisce una apposita unità di missione di livello dirigenziale generale fino al completamento del PNRR, e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale, adottando, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il relativo provvedimento di organizzazione interna, con decreto del Ministro di riferimento, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 19 novembre 2021, emanato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, è stata istituita l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di ripresa resilienza sino al completamento del Piano medesimo e comunque sino al 31 dicembre 2026;

VISTO in particolare, l'art. 3, comma 4 del decreto interministeriale di istituzione dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, di cui innanzi, che testualmente recita: *“Oltre al personale in servizio presso il Ministero dello sviluppo economico, all'Unità di missione è assegnato il contingente di personale non dirigenziale a tempo determinato di cui al comma 1, primo periodo, dell'articolo 7 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, nonché un contingente di esperti di comprovata qualificazione professionale nei limiti delle risorse del fondo previsto dal comma 4, secondo periodo, del predetto articolo 7, come riconosciuti al medesimo Ministero dai relativi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri di ripartizione.”*;

VISTO l'articolo 7, c. 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36: *“Al fine di assicurare la più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un fondo da ripartire tra le restanti amministrazioni di cui al comma 1, che possono avvalersi di un contingente di esperti di comprovata qualificazione professionale nelle materie oggetto degli interventi per un importo massimo di 50.000 euro lordi annui per singolo incarico. Gli incarichi di cui al presente comma sono conferiti con le modalità di cui all'art. 1 del presente decreto, per la durata massima di trentasei mesi”*;



VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2021, con cui è stata operata la ripartizione delle risorse del fondo previsto dall'articolo 7, comma 4, secondo periodo, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, pari a complessivi euro 2.668.000 per l'anno 2021 e ad euro 8.000.000 per ciascuno degli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, tra le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, individuate ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, come da tabella A allegata al Decreto, di cui costituisce parte integrante, la quale assegna al Ministero dello sviluppo economico, oggi Ministero delle imprese e del Made in Italy, per gli anni dal 2022 al 2026, un limite di spesa annuo per il predetto contingente di esperti pari ad euro 550.000;

VISTO il Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 16 febbraio 2024 "Modifiche al decreto 19 novembre 2021 di istituzione dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR", registrato alla Corte dei Conti n. 438 del 18 marzo 2024 e pubblicato sulla GU Serie Generale n.77 del 02 aprile 2024;

VISTO il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione della Pubblica Amministrazione (PIAO) del Ministero delle imprese e del Made in Italy 2024-2026, approvato con decreto ministeriale del 26 giugno 2024, anche con riferimento agli allegati n. 7, recante "Direttiva in materia di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi"; e n. 8, recante gli obblighi di Trasparenza, i quali trovano applicazione agli incarichi che saranno conferiti a valle delle procedure di cui al presente atto;

DATO ATTO che con nota n.7338 del 15 maggio 2024 questo Ufficio ha richiesto che fosse avviata una procedura di interpello interno per reperire personale interno per i cinque uffici dell'Unità di Missione, a seguito del Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2024 sopra descritto e con nota n.13266 del 20 giugno 2024 ha comunicato alla Direzione Generale per i Servizi Interni e Finanziari la valutazione positiva delle quattro candidature pervenute (a fronte di una richiesta iniziale di 26 unità lavorative)

TENUTO CONTO che, alla luce di quanto innanzi esposto, persiste la necessità per l'Amministrazione di reperire all'esterno *profili professionali specialistici in semplificazione normativa e sblocco investimenti produttivi*, che siano di supporto all'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR e, tramite essa, all'Unità di Missione Attrazione e Sblocco Investimenti, al fine di assicurare l'efficace e tempestiva accelerazione delle procedure autorizzative, risoluzione di ostacoli procedurali e semplificazione amministrativa degli investimenti produttivi;

CONSIDERATO che, ai sensi delle norme vigenti, le selezioni di personale presso le Pubbliche amministrazioni si effettuano tramite il Portale InPA e che, nello specifico, per quanto attiene agli esperti di comprovata qualificazione professionale contrattualizzati ai sensi dell'art. 7, c. 4 del decreto legge 80/2021, lo stesso articolo e comma prima indicati contengono espresso riferimento alle modalità di loro selezione, indicando che: "*Gli incarichi di cui al presente comma sono conferiti con le modalità di cui all'art. 1 del presente decreto, per la durata massima di trentasei mesi*";

VISTI la nota n. 15577 del 3 luglio 2024 di trasmissione degli atti di pubblicazione sul portale InPA dell'Avviso di selezione, indirizzata al Dipartimento della funzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblica, al fine di definire le modalità, nonché le specifiche tecniche e amministrative richieste per tale pubblicazione;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024 – 2026*";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 30 dicembre 2023, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024 – 2026*, pubblicato sul supplemento ordinario n. 41 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 303 del 30 dicembre 2023";

VISTO il Decreto ministeriale del 8 gennaio 2024, con il quale il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, in conformità a quanto previsto dall'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196,



ha proceduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2024 alle strutture di primo livello;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le politiche per le imprese del 15 gennaio 2024 con il quale sono state assegnate ai titolari delle Direzioni generali del Dipartimento per le politiche per le imprese, così come riportate all'articolo 3 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174 del 30 ottobre 2023, in termini di residui, competenza e cassa, le disponibilità dei capitoli di cui al Decreto del Ministro dell'8 gennaio 2024, nonché le eventuali ulteriori risorse iscritte nel corso dell'esercizio 2024;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le politiche per le imprese del 9 aprile 2024 di modifica del Decreto del Capo Dipartimento per le politiche per le imprese del 15 gennaio 2024, sopra descritto, di assegnazione dei capitoli di spesa anno finanziario 2024 con il quale sono state delegate al titolare dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, così come riportate all'articolo 3 del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174 del 30 ottobre 2023, in termini di residui, competenza e cassa, le disponibilità dei capitoli di spesa su cui graveranno le spese qui descritte, in particolare sul Capitolo 2662 Piano gestionale 50, Missione 11, Programma 11.13 del bilancio ordinario dello Stato;

VISTO il DPCM del 20 febbraio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 21 marzo 2024 al n. 444, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Donatella Proto l'incarico di Direttore Generale dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), istituita ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 21 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, a decorrere dal 20 febbraio 2024;

DECRETA

Articolo 1

4. È approvato l'allegato avviso di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di un esperto, per il fine della gestione e studio della normativa in materia di sblocco e attrazione investimenti con particolare attenzione all'accelerazione delle procedure autorizzative, alla risoluzione degli ostacoli procedurali e alla semplificazione amministrativa per investimenti produttivi.

Articolo 2

1. Il compenso annuo massimo, onnicomprensivo e, comunque, al lordo degli oneri fiscali e previdenziali, ivi inclusi sia quelli a carico del datore di lavoro che quelli a carico del prestatore/professionista, che sarà corrisposto, è fissato in Euro 50.000

Articolo 3

1. I requisiti di partecipazione, la scadenza delle candidature ed ogni altra specifica inerente le domande di partecipazione dei candidati sono specificati nell'Avviso pubblico pubblicato sul portale InPA e sul sito Istituzionale del Ministero, alla pagina di *Amministrazione Trasparenza*, sezione *Bandi di Concorso*, sotto sezione *Interpelli*, *avvisi di selezione e call di esperti*.

Articolo 4

1. Ai fini della valutazione delle candidature, con separato atto, da adottare con Decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione raccolte sul portale



INPA, saranno nominati i componenti di una commissione, la cui composizione terrà conto della specificità del profilo professionale da reclutare e delle competenze necessarie nel processo di valutazione dei candidati.

2. La Commissione potrà svolgere i propri lavori anche con modalità telematiche e informatiche, che consentano la partecipazione a distanza.
3. La valutazione dei/delle candidati/e è effettuata dalla Commissione così nominata, sulla base della valutazione del set documentale trasmesso dal Dipartimento della Funzione pubblica-Portale InPA e di un colloquio, nel rispetto del successivo articolo 5 .
4. A conclusione delle procedure di valutazione del set documentale ricevuto dal Dipartimento della Funzione pubblica, tratto dal Portale InPA, la Commissione convoca i candidati più meritevoli per lo svolgimento del colloquio, da tenersi in presenza o in modalità telematica, finalizzato a valutare il candidato/a e l'esperienza dichiarata, le competenze di merito possedute, nonché l'attitudine del/la candidato/a in relazione all'oggetto dell'incarico.
È stabilito un punteggio minimo di accesso alle fasi di colloquio individuale, specificato nei verbali della Commissione.
Non possono accedere al colloquio i candidati che abbiano conseguito un punteggio inferiore al punteggio minimo nella valutazione del CV.
5. La convocazione al colloquio è disposta dalla stessa Commissione di selezione, se del caso avvalendosi dell'apposito indirizzo PEC dell'Unità di missione PNRR, pnrr@pec.mimit.gov.it, con almeno 7 giorni di anticipo rispetto alla data fissata. La rinuncia o l'assenza ingiustificata nella data ed ora stabilita del colloquio costituisce causa di esclusione dalla procedura selettiva.
6. In ogni fase della selezione, la Commissione redige un verbale per seduta, definendo dapprima i candidati/e da ammettere al colloquio. Al termine dei colloqui, redige una graduatoria per il profilo oggetto del presente Avviso.
7. La graduatoria finale, assieme ai verbali delle sedute e ad ogni documentazione ad essi correlate, incluse le buste utilizzate nella fase del colloquio, è trasmessa, dal Presidente della Commissione, al Direttore generale dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR per la successiva approvazione.
8. La graduatoria relativa al profilo di esperto indicato rimane valida sino al 31 dicembre del 2026 e potrà essere utilizzata dall'Amministrazione per sostituire esperti che, per diverse ragioni, non possano proseguire nell'incarico loro affidato, ivi inclusi i casi di cui al successivo art. 6.

Articolo 5 ***Criteria di valutazione***

1. La Commissione dispone di un massimo di 50 punti per la valutazione delle candidature, così ripartiti:

Valutazione del curriculum vitae, per un massimo di **25 punti**.

La valutazione è effettuata sulla base dei requisiti, essenziali e preferenziali, di cui all'Avviso di selezione pubblicato.

Valutazione del colloquio: per un massimo di **25 punti**.



Il colloquio individuale è teso a valutare il profilo professionale e l'esperienza dichiarata, le competenze di merito possedute e l'attitudine del/la candidato/a in relazione all'oggetto dell'incarico da conferire.

2. In caso di parità di punteggio, la graduatoria finale tiene conto del maggior punteggio conseguito nel colloquio.

Articolo 6

Conferimento dell'incarico e disciplina del contratto

1. Al candidato dichiarato vincitore è conferito l'incarico di prestazione professionale, senza alcun vincolo di subordinazione, disciplinato da apposito contratto di lavoro autonomo, nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente al momento del conferimento dell'incarico. In assenza di accettazione dell'incarico o di impossibilità al conferimento per carenza dei requisiti soggettivi, si provvede allo scorrimento della graduatoria.
2. L'Amministrazione effettua idonei controlli sul contenuto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 71 del citato DPR n. 445 del 2000. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere. Le dichiarazioni mendaci sono perseguite a norma di legge.
3. Prima della sottoscrizione del contratto, il/la candidato/a presenta una dichiarazione sull'assenza di cause di inconfirmità e incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi delle norme vigenti e delle disposizioni di cui all'Allegato n. 7al PIAO 2024-2026 del Ministero. Nell'esecuzione dell'incarico, l'esperto osserva il segreto d'ufficio e si astiene dalla trattazione di affari nei quali esso stesso, o suoi parenti ed affini, abbiano interesse. È altresì tenuto alla osservanza degli obblighi di condotta previsti dal "Codice di condotta dei dipendenti pubblici", approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, nonché quelli previsti dal codice di comportamento dei dipendenti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.
4. L'esperto produce, con la cadenza definita nel contratto, ed invia al Direttore dell'Unità di missione per il PNRR del Ministero, una relazione in cui illustra le attività svolte nel semestre.
5. Il Direttore generale dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'incarico, l'allineamento dei tempi dell'attività svolte dall'esperto alle esigenze manifestate dalle Unità di missione e/o dalle Direzioni generali titolari di misure PNRR, sulla base della relazione di cui al comma precedente e delle informazioni assunte dai dirigenti degli uffici non generali di cui si compongono le Unità di missione.
6. Qualora i risultati delle prestazioni fornite dall'esperto non risultino conformi, parzialmente o totalmente, a quanto richiesto sulla base del contratto sottoscritto ai sensi del presente articolo, il Direttore generale dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR può richiedere al soggetto di integrare i risultati entro un termine stabilito e, in assenza, procedere alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Articolo 7

Comunicazioni e trasparenza

1. Il presente Decreto è corredato da un Avviso di Selezione, che riporta la descrizione del profilo professionale ricercato, delle attività da svolgere presso l'Unità di missione e/o l'Unità di Sbocco Investimenti, dei requisiti essenziali e preferenziali per la selezione. Esso è trasmesso al Dipartimento per la funzione pubblica per la pubblicazione dell'avviso sul portale InPA.



2. Le comunicazioni individuali sono inviate ai contatti forniti dai candidati nella domanda di partecipazione, **tramite PEC**.
3. Gli atti della presente procedura sono pubblicati all'indirizzo www.mise.gov.it, nella sezione Trasparenza/interpelli/avvisi di selezione/call di esperti.
4. L'atto di nomina, il *curriculum* e il compenso dei candidati prescelti sono pubblicati sul sito del Ministero ai sensi della normativa vigente, nonché sul portale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
5. Ai sensi dell'art. 6 del DM 14 ottobre 2021 a firma del Ministro della Funzione pubblica, prima richiamato, non è consentito il conferimento a ciascun iscritto di più di un incarico per volta.

Articolo 8 ***Trattamento dei dati personali***

1. Ai sensi dell'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati), il Titolare del trattamento è il Ministero delle imprese e del Made in Italy e il Responsabile per la protezione dei dati personali è contattabile agli indirizzi riportati sul sito del Mimit.
2. I dati personali dei candidati saranno trattati per l'espletamento della procedura di selezione nonché per il successivo ed eventuale invito al colloquio. Il trattamento avverrà tramite personale autorizzato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate e nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati oggetto del trattamento sono quelli contenuti nel materiale trasmesso al Ministero dal portale InPA. Il trattamento dei dati trova la sua base giuridica nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare, nonché nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dell'interessato.
3. I dati personali forniti dai candidati saranno trattati e conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità concretamente perseguite e in relazione alle attività di selezione ed in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. I dati personali, trattati unicamente per il conseguimento delle finalità sopra indicate, non saranno comunicati dal titolare a soggetti terzi, ad eccezione delle Autorità preposte alla verifica della presente procedura di selezione. Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi (extra-UE) o organizzazioni internazionali.
5. Gli esiti della selezione saranno pubblicati secondo la normativa vigente. Le comunicazioni a terzi sono limitate all'osservanza delle disposizioni legislative, nonché per ottemperare ad eventuali richieste degli Organi di controllo.
6. L'Interessato ha il diritto di chiedere al titolare in qualunque momento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento, ha diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che la riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento. In ogni caso l'Interessato ha sempre diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati sia contrario alla normativa in vigore.

Articolo 9 ***Responsabile del Procedimento***



1. Il Responsabile del procedimento è la Direttrice generale dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, Donatella Proto, al quale potranno essere richieste eventuali informazioni all'indirizzo di posta elettronica ordinaria pnrr@mise.gov.it. Comunicazioni di carattere formale possono essere invece indirizzate alla PEC: pnrr@pec.mimit.gov.it.

Articolo 10 ***Norma finale***

1. Il Ministero si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente avviso per giustificati motivi, senza che per i partecipanti insorga alcun diritto o pretesa in proposito.
2. L'esito positivo della selezione e l'inserimento nell'elenco degli esperti selezionati non generano in alcun modo obbligo di conferimento dell'incarico da parte del Ministero.
3. La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione integrale e incondizionata di tutto quanto in esso previsto.
4. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente avviso si richiama la normativa vigente in materia.

Il Direttore generale
(Donatella Proto)